



Istituto d'Istruzione Superiore
IIS FEDERICO II
Apricena



Erasmus+



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ItaliaDomani

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IIS FEDERICO II DI APRICENA: O R I E N T I A M O F U T U R I

VERSO UNA DIDATTICA ORIENTATIVA



DIRIGENTE SCOLASTICO:

prof.ssa Alessia Colio

REFERENTE ORIENTATORE:

prof. Giuseppe Di Lullo

REFERENTI TUTOR:

prof.ri Raffaella Battista, Patrizia Colucci, Anna Maria Compagnone, Natalia D'Avena, Marica Manuppelli, Mara Santamaria, Gerardo Troiano.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

IIS FEDERICO II – Via Pozzo Salso n. 41 – 71011 – APRICENA (FG) – Tel. 0882.646116 / 0882.641211

Codice Meccanografico FGIS00300Q – Codice Fiscale 93024290715- Codice Univoco UFGS7Z- Codice IPA ist.sc. fgis00300q

e-mail: fgis00300q@istruzione.it - fgis00300q@pec.istruzione.it – sito web www.iisfedericosecondo.edu.it

PREMESSA

L'istituto Federico Secondo di Apricena, in linea con il DM 382/22 e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023.2024 promuove per le classi terze, quarte e quinte del proprio istituto il progetto di orientamento formativo dal titolo "**ORIENTIAMO FUTURI**" attraverso la realizzazione di moduli formativi di almeno 30 ore. Progetto che in continuità con lo scorso anno scolastico continuerà anche per l'anno scolastico 2024.2025 con le stesse finalità e gli stessi obiettivi.

In questo percorso orientativo lo studente viene messo al centro (**TU**) di questo percorso ed in una nuova dimensione orientativa in grado di consentirgli di affrontare in maniera autonoma e consapevole le scelte per il proprio futuro.

La scuola intende avviare con i propri studenti e le proprie studentesse una sorta di "*viaggio consapevole*" in grado di fornire "*un campo di possibilità*" e tutti gli strumenti utili e necessari per far realizzare loro il proprio progetto di vita attraverso un processo continuo e di trasformazione delle proprie esperienze e del proprio vissuto.

FINALITA'

Il progetto ORIENTIAMO FUTURI, nel suo processo di orientamento, intende mettere in campo tutte le risorse di carattere INFORMATIVO e FORMATIVO per consentire ai propri studenti ed alle proprie studentesse di costruire la propria identità attraverso:

- la conoscenza del contesto territoriale in cui operano;
- la conoscenza del sé;

Pertanto, attraverso la conoscenza diretta delle caratteristiche ed i suoi bisogni del/delle:

- territorio;
- imprese ed associazioni;
- professioni;
- agenzie, enti amministrativi e formativi;
- scuole e delle università;

la scuola diventa per lo studente/studentesse il terreno fertile in cui poter fare, in maniera consapevole, le proprie scelte e prendere le proprie decisioni in assoluta autonomia e secondo il proprio talento individuale in coerenza con il proprio Percorso di Crescita ed in grado di costruire la sua identità personale composta di:

- Formazione;
- Lavoro;
- Vita privata;

finalizzato al benessere ed alla felicità della persona.

OBIETTIVI

Per tutto quanto detto in premessa la mission dell'Istituto Federico II di Apricena (FG) attraverso il progetto ORIENTIAMO FUTURI intende perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti;
- Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni;
- Fornire agli studenti gli strumenti necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa;

ARTICOLAZIONE DEL MODULO/I DI ORIENTAMENTO “ORIENTIAMO FUTURI”

Il modulo curriculare di orientamento si articola secondo le previsioni del DM 328/2022 come segue:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

“I moduli di 30 ore sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”.

“In questa articolazione si possono collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro”.

“La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l’orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l’età adulta.”

La progettazione didattica dei moduli, inoltre, si completa e si integra anche con il Decreto 65 del 12.04.2023 “Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1

“Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”

che introduce iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM, quali la previsione di iniziative formative per docenti dedicate alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), nonché alle competenze digitali e alle metodologie didattiche innovative.

IL MODULO/ I DI ORIENTAMENTO FORMATIVO CURRICULARE DI 30 ORE

ORIENTIAMO FUTURI		
RISORSE PER I MODULI DI 30 ORE		
IL TERRITORIO	CENTRI DI FORMAZIONE	RISORSE SCOLASTICHE
<ul style="list-style-type: none"> - AGENZIE FORMATIVE; - IMPRESE E MONDO DEL LAVORO; - ENTI LOCALI E REGIONALI; - CENTRI PER L'IMPIEGO; - ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA; - LIBERE PROFESSIONI 	<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLE; - UNIVERSITA'; - *PNRR/MUR (DM 934/2022); - AFAM; - ITS ACADEMY; 	<ul style="list-style-type: none"> - *P.C.T.O (DM 328/2022); - OFFERTA FORMATIVA; - DIDATTICA ORIENTATIVA; - LABORATORI; - SEMINARI/INCONTRI DI DIDATTICA DISCIPLINARE; - OPEN DAY; - MOOC;
*NOTA		
<p>I MODULI PNRR di transizione Scuola – Università si articolano in moduli di 15 ore ed hanno carattere trasversale e transdisciplinare. La formazione PNRR è resa obbligatoria. I moduli formativi PNRR, negli accordi tra Scuola – Università possono, su richiesta della istituzione scolastica, essere riconosciuti anche nel monte ore di P.C.T.O.</p>		
<p>I corsi di orientamento si integrano nei percorsi PCTO. Nell'ambito degli accordi Scuola-Università è previsto che le scuole favoriscano l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno dell'offerta formativa, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento e delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e del curriculum dello studente. Le scuole, nella loro autonomia, definiscono le modalità per l'inserimento dei corsi di orientamento attivo all'interno dei PCTO.</p>		



LE CLASSI DEL TRIENNIO INTERESSATE AL PROGETTO DI ORIENTAMENTO

SOGGETTI INTERESSATI

CLASSI	INDIRIZZI	STUDENTI CLASSE	STUDENTI MODULO	NOME MODULO	TUTOR MODULO
3B	LICEO SCIENTIFICO	22	22	A1 <i>Conoscenze di sè</i>	MANUPPELLI
3C	LICEO SCIENTIFICO	21	21	A2 <i>Conoscenze di sè</i>	D'AVENA
3D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	5	5	A3 <i>Conoscenze di sè</i>	COLUCCI
3D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	10	10	A4 <i>Conoscenze di sè</i>	TROIANO
3D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	7	7	A5 <i>Conoscenze di sè</i>	COMPAGNONE
3D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	7	7	A6 <i>Conoscenze di sè</i>	SANTAMARIA
3BTS	TEC. BIOTECNOLOGIE SANIT.	22	22		
4B	LICEO SCIENTIFICO	17	36	B1 <i>Costruzione del proprio progetto di vita</i>	TROIANO
4C	LICEO SCIENTIFICO	19			
4D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	9	9	B2 <i>Costruzione del proprio progetto di vita</i>	BATTISTA
4D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13	13	B3 <i>Costruzione del proprio progetto di vita</i>	COLUCCI
4E	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	17	17		
4BT	TEC. BIOTECNOLOGIE SANIT.	20	41	B4 <i>Costruzione del proprio progetto di vita</i>	SANTAMARIA
4BTS	TEC. BIOTECNOLOGIE SANIT.	21			
5A	LICEO CLASSICO	13	41	C1 <i>Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro</i>	BATTISTA
5D	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	14			
5E	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	14			
5B	LICEO SCIENTIFICO	22	22	C2 <i>Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro</i>	MANUPPELLI
5C	LICEO SCIENTIFICO	20	20	C3 <i>Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro</i>	D'AVENA
5F	AFM	11	11	C4 <i>Valore della scelta verso l'Università e</i>	COLUCCI



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

				<i>il mondo del lavoro</i>	
5BTS	TEC. BIOTECNOLOGIE SANIT.	19	19	C5 <i>Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro</i>	SANTAMARIA



FORMAZIONE PNRR: MODULI ATTIVI SCUOLA-UNIVERSITA'
UNIFG_PROGETTO "FORMATIVO PNRR"
Modulo formativo di 15 ore

*"PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4
"Istruzione e ricerca"*

COMPONENTE 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" INVESTIMENTO 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università"

ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITÀ

L'Università degli Studi di Foggia e Istituto di Istruzione Superiore IIS FEDERICO II

Per le CLASSI TERZE E QUARTE

PERCORSO N. 2 dal titolo: **AUTOIMPREDITORIALITÀ E FUTURO DEL LAVORO.**

Sviluppare occupabilità, conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e competenze acquisite.

n.3 classi: **3BTS, 4BT, 4BTS** (tot. 63 alunni)

accorpate in Aula magna in via Pozzo Salso n.41 - APRICENA, nei giorni:

- **03 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **04 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **05 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **06 marzo 2025** (3 ore online in modalità sincrona dalle 9:00 alle 12:00)
(le classi seguiranno il collegamento ognuna nella propria aula)

PERCORSO N. 3 dal titolo: **PROGETTARE IL FUTURO CON LE STEAM.**

Pensiero scientifico e sfide per il futuro.

n.4 classi: **3B, 3C, 4B, 4C** (tot. 79 alunni)

accorpate in Aula magna in via Pozzo Salso n.41 - APRICENA, nei giorni:

- **11 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **12 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **13 marzo 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **10 marzo 2025** (3 ore online in modalità sincrona dalle 9:00 alle 12:00)
(classi seguiranno il collegamento ognuna nella propria aula)

PERCORSO N.1 dal titolo: **EDUCARE ALLA SCELTA PER IL FUTURO**

Competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo-professionale.

n.3 classi: **3D, 4D, 4E** (tot. 72 alunni)

accorpate in Aula magna in via Pozzo Salso n.41 - APRICENA, nei giorni:

- **02 aprile 2025** (3 ore online in modalità sincrona dalle 9:00 alle 12:00)
(le classi seguiranno il collegamento ognuna nella propria aula)
- **03 aprile 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **04 aprile 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)
- **05 aprile 2025** (4 ore - dalle 9:00 alle 13:00)

I PROGETTI PCTO IIS FEDERICO II ATTIVI – A.S. 2024.2025

Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento

Nel nostro Istituto è attivo il nuovo modello di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento) denominato “L'ESPERIENZA CHE ORIENTA”. I moduli di Orientamento devono necessariamente misurarsi e confrontarsi con le presenti progettazioni ai fini di una integrazione ed un'azione didattica-orientativa unica, anche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche. Di seguito sono riportati in elenco le progettazioni attive per il triennio 2024-2028.

ORIENTIAMO FUTURI: TIMELINE

A.S. 2023.2024	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PROGETTAZIONE MODULI-avvio attività					15.02.2025				
REGISTRAZIONE PIATTAFORMA UNICA									
ORIENTAMENTO									
E-PORTFOLIO PIATTAFORMA UNICA									
MONITORAGGIO									
VALUTAZIONE/ AUTOVALUTAZIONE									
CHIUSURA MODULI									

- Diagramma di GANNT delle attività

I tutor, una volta individuati gli obiettivi orientativi degli studenti, sentiti consigli di classe e le agenzie di orientamento territoriali ed extraterritoriali, d'intesa con il Dirigente Scolastico ed il docente orientatore dell'Istituto, dovranno in maniera puntuale e dettagliata provvedere alla progettazione dei moduli, secondo la ripartizione proposta. L'azione congiunta dei soggetti sopra menzionati unitamente a una didattica orientativa mirata consentirà agli studenti di raggiungere gli obiettivi formativi desiderati.

I tutor dell'orientamento debbono necessariamente confrontarsi con i docenti tutor PCTO per mettere in campo azioni e misure unitarie e consapevoli di orientamento ai fini della progettazione dei moduli per far sì che le progettazioni dei moduli di orientamento e dei progetti di P.C.T.O. trovino punti di contatto sia nel monte ore di entrambe le attività che nelle attività programmate.

MONTE ORE	ORIENTAMENTO FORMATIVO	P.C.T.O.			
	MODULI	PROGETTI			TOTALE
LICEO CLASSICO	30 ORE	40	40	10	90
LICEO SCIENTIFICO		40	40	10	90
LICEO DELLE SCIENZE UMANE		40	40	10	90
AMMISTRAZIONE FINANZA MARK.		60	60	30	150
BIOTECNOLOGIE SANITARIE		60	60	30	150

- Tabella riepilogativa del monte ore dei moduli di orientamento e dei progetti di PCTO.

Si stabilisce, per l'anno scolastico 2024.2025, come data di presentazione del progetto di orientamento sabato 15.02.2025. Le attività che si sono già svolte possono essere collocate all'interno del modulo di orientamento formativo.

Per la progettazione dei moduli, ai fini della attuazione dei contenuti del DM 328/2022 e dell'Allegato B" nonché del presente progetto di orientamento di Istituto dal titolo "ORIENTIAMO FUTURI", l'istituto ha predisposto un modulo di progettazione in linea con il modello di progettazione dei percorsi PCTO per consentire ai docenti tutor di costruire il proprio "viaggio di orientamento consapevole". Si allega di seguito modulo di orientamento.

IL DOCENTE ORIENTATORE

prof.: Giuseppe DI LULLO

IL QUADRO NORMATIVO

LINEE GUIDA DELL'ORIENTAMENTO

Indice del documento

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale
2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole
3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR
4. Il valore educativo dell'orientamento
5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria
6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento
7. I moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria
8. *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze
9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed *E-Portfolio*
10. Piattaforma digitale unica per l'orientamento
11. La formazione dei docenti
12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole
13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto

1. L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO NEL CONTESTO NAZIONALE

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

1.2 Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive di tale quadro risultano ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

1.3 Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

1.4 La letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO SULL'ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE

2.1 L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei *Neet* (*Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione*);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

2.2 La recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico⁵, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e

coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

3. L'ORIENTAMENTO NEL QUADRO DI RIFORME DEL PNRR

3.1 Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

4. Il valore educativo dell'orientamento

4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria⁷, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

5. ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA

5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”*.

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la

realizzazione, in prospettiva sperimentale, di “campus formativi”, attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l’accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

5.4 L’esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti.

6. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE QUALE STRUMENTO PER L’ORIENTAMENTO

61 Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l’offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell’ambito della vita lavorativa⁹.

62 L’ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo¹⁰, e a conclusione dell’obbligo di istruzione¹¹. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell’istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l’apprendistato formativo, nonché per l’attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall’anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

7. I MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

71 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

72 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall’anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

73 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

74 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

75 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono

essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

7.6 La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

7.7 I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'*E-Portfolio* di cui al successivo punto 8.

8. E-PORTFOLIO ORIENTATIVO PERSONALE DELLE COMPETENZE

8.1 Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'*E-Portfolio* integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

8.2. L'*E-Portfolio* consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

8.3 In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei¹² o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);



- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10, avvalendosi eventualmente del supporto della figura di cui al punto 10.2.

9. CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO, CURRICULUM DELLO STUDENTE ED E-PORTFOLIO

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

9.2 Nella scuola secondaria di secondo grado, invece, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, al diploma finale¹⁴ rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, viene allegato il "Curriculum della studentessa e dello studente", in cui sono indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

9.3 L'*E-Portfolio* dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.

10. PIATTAFORMA DIGITALE UNICA PER L'ORIENTAMENTO

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;
- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);
- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;
- la presentazione delle migliori pratiche di *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio *E-Portfolio* relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

10.2 A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche

favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

11. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

11.1 L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione.

11.2 Per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+).

11.3 Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto" di cui al punto 12.

12. RISORSE E OPPORTUNITÀ PER LA GESTIONE DELL'ORIENTAMENTO DA PARTE DELLE SCUOLE

12.1 Le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

12.2 Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi*, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- *Didattica digitale integrata*, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- *Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy*, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

12.3 Il Ministero dell'università e della ricerca, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha attivato, nell'ambito del PNRR, la specifica linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi. Si rinvia al riguardo al punto 7.3.

12.4 Nell'ambito delle risorse europee, il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento, introdotta dalle presenti linee guida, per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti, mentre il programma "Erasmus+" 2021-2027 consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.



12.5 Al fine di accompagnare l'attuazione delle presenti linee guida, presso ciascun Ufficio scolastico regionale sono costituiti "Nuclei di supporto", anche in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali delle istituzioni scolastiche.

13. MONITORAGGIO DELLE LINEE GUIDA E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

13.1 Le presenti linee guida sono oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati dal sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e dalle piattaforme correlate, con cadenza annuale, sulla base di specifici indicatori di realizzazione.

13.2 In esito al processo di monitoraggio e valutazione, le linee guida potranno essere aggiornate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito ai fini del rafforzamento della loro efficacia.

ALLEGATO B – INDICAZIONI PER IL PERSONALE SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 22 DICEMBRE 2022 N. 328)

Con l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla *Riforma del sistema di orientamento* prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Con il presente Allegato si intende fornire alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni utili per dare attuazione alle *Linee guida per l'orientamento* e per l'avvio delle attività, mentre per gli approfondimenti di dettaglio si rimanda ai materiali informativi messi a disposizione nella Piattaforma "Unica" di cui alla presente Circolare.

1) DOCENTE TUTOR E DOCENTE ORIENTATORE

Come noto, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado (si rimanda al D.M. 5 aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023). A tal fine è stato avviato il percorso di formazione *OrientaMenti*, organizzato dall'INDIRE, nei confronti dei docenti delle scuole statali e paritarie. Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione *Guida alla scelta* con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

A conclusione dell'attività di formazione, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, il dirigente scolastico/coordinatore delle attività educative e didattiche procede alla nomina dei docenti tutor (con la contestuale assegnazione del raggruppamento degli studenti individuato a livello di singola scuola) e del docente orientatore per l'anno scolastico 2023/2024 tra i docenti che abbiano positivamente concluso la formazione propedeutica.

Il D.M. 5 aprile 2023, n. 63, con la ripartizione delle risorse finanziarie alle scuole secondarie di secondo grado statali, ha fornito indicazioni in merito al numero di docenti con funzioni di tutor da ammettere alla formazione, calcolato sulla base della numerosità degli studenti ed in previsione di un raggruppamento di studenti da assegnare compreso tra le 30 e le 50 unità. Si rimette ad ogni modo alla valutazione autonoma delle singole istituzioni scolastiche

sia l'individuazione del numero di tutor da nominare più rispondente alle proprie specifiche esigenze, anche in base alle disponibilità raccolte e ai docenti formati, sia la numerosità del raggruppamento di studenti da associare a ciascun tutor, nel rispetto dei limiti finanziari individuati nel decreto. I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e

la determinazione della misura dei compensi sono oggetto della contrattazione di istituto, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento.

Nel caso in cui, ad inizio anno scolastico, subentrasse la necessità di far accedere alla formazione propedeutica alla nomina altri docenti resisi nel frattempo disponibili a svolgere il ruolo di docente tutor/docente orientatore, si comunica che a seguito di iscrizione dei docenti alla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti", secondo le modalità indicate nella Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023, entro il 16 ottobre 2023, sarà possibile fruire del percorso di formazione, da concludere entro il 20 novembre 2023.

Successivamente tutti i docenti interessati, in particolare i docenti della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, su richiesta, previa iscrizione alla piattaforma "Futura PNRR – Gestione Progetti" secondo le modalità indicate sopra, potranno accedere al percorso di formazione *OrientaMenti*, organizzato dall'INDIRE.

2) I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento*, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in

modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR *Orientamento attivo nella transizione scuola-università* e con le azioni orientative degli ITS *Academy*.

Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1 *Nuove competenze e nuovi linguaggi* e 1.4 *Riduzione dei divari territoriali*).

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (di seguito E-Portfolio).

3) L'E-PORTFOLIO

Le *Linee guida* introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

- 1) *Percorso di studi*, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
- 2) *Sviluppo delle competenze*, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
- 3) *Capolavoro dello studente*, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
- 4) *Autovalutazione*, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo) e, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione).

Nell'anno scolastico 2023/2024, studenti e studentesse delle ultime tre classi della scuola secondaria di secondo grado possono contare anche sul supporto del docente con funzione di tutor nella compilazione dell'E-Portfolio. Nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, in cui per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio. Tuttavia, ogni studente e studentessa può avere a disposizione l'E-Portfolio personale e ciascuna istituzione scolastica, in relazione alla propria progettualità e alle risorse professionali ed economiche a disposizione, con decisione autonoma, può decidere di avviare o meno un percorso di conoscenza e valorizzazione dell'E-Portfolio già a partire da questo anno scolastico.

Approfondimenti di dettaglio sulle funzioni messe a disposizione di studenti e studentesse, docenti tutor, docenti abilitati, genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e segreterie scolastiche per l'accesso, la compilazione e la visualizzazione dell'E-Portfolio sono forniti nei materiali informativi presenti in Piattaforma.

4) NUCLEI DI SUPPORTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le *Linee guida per l'orientamento* hanno esplicitamente evidenziato l'importanza della formazione dei docenti sul tema dell'orientamento, considerato vera priorità strategica per gli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 per quanto riguarda sia la formazione dei docenti neo-assunti sia la formazione in servizio dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre, le stesse linee di investimento del PNRR, di cui al punto 12 delle *Linee guida*, prevedono lo svolgimento di attività formative finalizzate all'orientamento.



Istituto d'Istruzione Superiore
IIS FEDERICO II
Apricena



Erasmus+



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziata
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ItaliaDomani

Per tutti i docenti saranno altresì svolte attività di formazione a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero e degli Uffici Scolastici Regionali, tramite i Nuclei di supporto appositamente costituiti per accompagnare l'attuazione delle *Linee guida* anche in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali delle istituzioni scolastiche.

Al fine di coordinare le attività in modo organico su tutto il territorio nazionale, i Nuclei di supporto saranno convocati a stretto giro in una conferenza di servizio con modalità che saranno successivamente comunicate.

Apricena, 17/12/2024

Il Referente Orientatore di istituto Prof. Giuseppe DI Lullo